

Arrampicata

L'obiettivo di chi pratica l'arrampicata è quello di scalare una parete, naturale o artificiale, superare percorsi con difficoltà sempre maggiore senza l'ausilio di alcun mezzo artificiale; le protezioni e la corda vengono utilizzati con il solo fine di proteggere l'arrampicatore in caso di caduta, e proprio l'assoluta sicurezza rende questo sport adatto a tutti.

Lo scopo non è solo la conquista della vetta, bisogna anche vincere la parete con mezzi leali, eliminando però ogni elemento di pericolo.

Si può effettuare su pannelli artificiali, su falesia in ambiente naturale, su cascate di ghiaccio o su terreno misto (roccia e ghiaccio).

L'aspetto agonistico prevede tre tipi di competizioni:

- **gare di velocità:** consistono nel percorrere, assicurati con una corda dall'alto (top rope), nel minor tempo possibile, un tracciato non particolarmente difficile;
- **le gare di difficoltà (Lead):** si svolgono su un tracciato estremamente difficile, vince chi riesce ad ultimare il tracciato o chi raggiunge il punto più alto;
- **gare di bouldering:** si disputano superando dei percorsi sia su massi che offrono pareti arrampicabili di varie dimensioni, sia su strutture artificiali. Consistono nell'arrampicarsi senza assicurazione, con il solo ausilio di un materassino (crash pad) che protegge in caso di caduta, affrontando particolari sequenze di movimenti, generalmente pochi, estremamente impegnativi.

L'attività internazionale è organizzata dalla International Federation of Sport Climbing (I.F.S.C.), in Italia l'attività è di competenza della Federazione Arrampicata Sportiva Italiana (F.A.S.I.).

17/11/2007